



Studio Notarile Ermini
dei notai

Stefano Ermini ed Enrica Ermini
Via Leone IV, n.99 -00192 Roma
Tel.0637351292-Fax 0637354630
sermini@notariato.it
eermini@notariato.it

REPERTORIO N.51430

RACCOLTA N.7865

VERBALE DI DEPOSITO DI DOCUMENTO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici il giorno otto del mese di
gennaio, in Roma nel mio studio.

(Roma, li 8 gennaio 2014)

Avanti a me **Dott. Stefano ERMINI** Notaio in Roma, con
studio in via Leone IV n.99, iscritto presso il Collegio del
Distretto Notarile di Roma

REGISTRATO A ROMA II

IL 14 Gennaio 2014
AL N. 757
SERIE 1T
ESATTE € 200,00

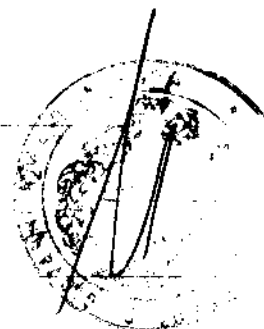
E' PRESENTE

- **Roberto VERNA** nato a Roma il 12 Agosto 1947, domiciliato
per la carica ove appresso, il quale interviene al presente
atto nella sua qualità di Presidente Nazionale nonché legale
rappresentante dell'"ASSOCIAZIONE ITALIANA DI PATOLOGIA
CLINICA E MEDICINA MOLECOLARE" in breve "AIPaCMem", con sede
in Roma, via Luigi Ungarelli n.23, codice fiscale:
08174201007, a quanto infra facoltizzato in virtù di delibera
dal Consiglio Direttivo in data 16 settembre 2013 e delibera
dell'assemblea Nazionale in data 17 settembre 2013.

Comparente, della cui identità personale, qualifica e
poteri, io notaio sono certo, il quale

PREMESSO

- che con Delibera dell'assemblea Nazionale del 17 settembre
2013 su proposta del Consiglio Direttivo è stato approvato
dall'Assemblea Nazionale dell'"ASSOCIAZIONE ITALIANA DI



PATOLOGIA CLINICA E MEDICINA MOLECOLARE" in breve "AIPaCMeM",

lo statuto dell'associazione recante alcune modifiche;

- che ora è intenzione dell'"ASSOCIAZIONE ITALIANA DI

PATOLOGIA CLINICA E MEDICINA MOLECOLARE" in breve "AIPaCMeM",

depositare il nuovo testo di statuto, nella sua interezza,

aggiornato alla data del 17 settembre 2013

TUTTO CIO' PREMESSO

con il presente atto il comparente mi richiede di ricevere in

deposito nei miei rogiti, al fine di poter successivamente

effettuare tutti gli adempimenti di legge, il nuovo testo di

statuto dell'"ASSOCIAZIONE ITALIANA DI PATOLOGIA CLINICA E

MEDICINA MOLECOLARE" in breve "AIPaCMeM".

Aderendo alla richiesta fattami, io notaio ritiro dalle

mani del comparente copia dello statuto, composto di numero

ventiquattro (24) articoli, che, previa sottoscrizione del

comparente e di me notaio, si allega al presente verbale

sotto la lettera "A" (All.A), omissane la lettura per

espressa dispensa fattami dal comparente stesso.

Le spese del presente atto, dipendenti e conseguenti,

sono e saranno a carico dell'"AIPaCMeM".

Il comparente presta il consenso al trattamento dei

propri dati personali ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003

n.196.

Il presente atto viene sottoscritto alle ore dodici e

minuti cinque (ore 12.05).

ASSOCIAZIONE ITALIANA DI PATOLOGIA CLINICA E MEDICINA MOLECOLARE

STATUTO

ART. 1 - Atto Costitutivo, Denominazione, Sede

È costituita la Società Scientifica denominata Associazione Italiana di Patologia Clinica e Medicina Molecolare, d'ora in avanti indicata come AIPaCMeM o come Associazione. La sede legale pro tempore è in Roma, via Luigi Ungarelli 23 e può essere modificata in base alle mutate esigenze dell'Associazione.

ART. 2 - Scopi

L'AIPaCMeM è apolitica e apartitica e persegue scopi scientifici e professionali. Non ha scopo di lucro; in particolare l'AIPaCMeM ha i seguenti scopi scientifico-professionali:

- a) tutelare la salute pubblica e promuovere il benessere dei cittadini mediante la più ampia applicazione della Medicina Diagnostica di Laboratorio per il riconoscimento precoce delle malattie, la diagnosi ed il monitoraggio delle terapie;
- b) tutelare gli interessi etici, deontologici, scientifici e professionali degli associati;
- c) stimolare la ricerca scientifica in tutte le branche della Medicina Diagnostica di Laboratorio;
- d) promuovere e sviluppare programmi di aggiornamento professionale e di formazione permanente, anche al fine dell'acquisizione dei crediti formativi previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- e) promuovere e sviluppare le attività e le procedure atte all'acquisizione ed al mantenimento dell'accREDITAMENTO istituzionale dell'Associazione e delle attività formative da essa svolte finalizzate all'Educazione Continua in Medicina ed all'aggiornamento continuo professionale;
- f) promuovere il conseguimento della qualità globale delle prestazioni di laboratorio;
- g) elaborare linee guida in collaborazione con gli organismi regionali, nazionali ed internazionali istituzionali e le società scientifiche, anche promuovendo e partecipando a trials di studio e ricerche scientifiche finalizzate;
- h) promuovere la standardizzazione nel laboratorio clinico in stretta collaborazione con gli organismi nazionali ed internazionali a ciò preposti;
- i) proporsi come consulente e referente nei confronti dei poteri istituzionali centrali e periferici dello Stato, delle Regioni e degli altri enti pubblici e privati sulle problematiche relative alla Medicina Diagnostica di Laboratorio, anche nei riguardi della certificazione e dell'accREDITAMENTO sanitari; mantenere e sviluppare i rapporti con le Associazioni e Società Scientifiche Nazionali ed Internazionali e con gli Organismi supernazionali affini;
- j) conseguire e mantenere elevati livelli qualitativi nelle attività correlate alla formazione ed all'aggiornamento continuo professionale anche, se possibile, conseguendo la relativa certificazione.

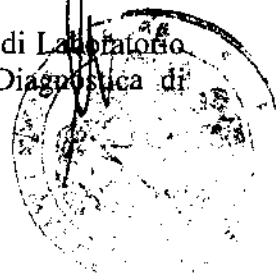
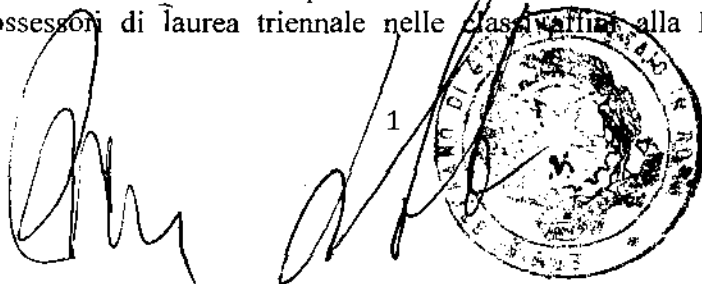
ART. 3 - Categorie di soci

3.1 I soci si distinguono in Ordinari, Aderenti, Onorari, Sostenitori.

3.2 Possono far parte dell'AIPaCMeM in qualità di Soci Ordinari i possessori di laurea magistrale o specialistica in Medicina e Chirurgia, Scienze Biologiche, Chimica, Farmacia, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Biotecnologie, nonché i possessori di laurea magistrale o specialistica nelle classi affini alla Medicina Diagnostica di Laboratorio, impegnati professionalmente o scientificamente nel campo della Medicina Diagnostica di Laboratorio.

3.3 Possono far parte dell'AIPaCMeM in qualità di Soci Aderenti i Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico e i possessori di laurea triennale nelle classi affini alla Medicina Diagnostica di

1



Laboratorio. I Soci Aderenti costituiscono all'interno dell'Associazione un'area tecnica che esprime forme di rappresentanza conformi alla specifica professionalità.

3.4 Possono essere nominati Soci Onorari coloro i quali hanno apportato notevoli contributi alla Medicina Diagnostica di Laboratorio.

3.5 Possono fare parte dell'AIPaCMeM in qualità di Soci Sostenitori le persone fisiche o giuridiche, gli Enti o le Associazioni che sostengono l'attività dell'AIPaCMeM.

ART. 4 - Diritti e obblighi dei Soci

I Soci sono tenuti a pagare la quota associativa entro una data utile per la presentazione del Bilancio annuale. I Soci in regola con il pagamento della quota associativa hanno diritto di voto e possono essere eletti alle cariche sociali. Le quote associative possono essere differenziate per categoria (Ordinario, Aderente, Sostenitore) e vengono deliberate dal Consiglio Direttivo Nazionale. I Soci sono tenuti a partecipare alle attività dell'AIPaCMeM al meglio delle loro possibilità. I Soci Onorari possono partecipare alle attività dell'AIPaCMeM senza diritto di voto e non sono tenuti al pagamento della quota associativa.

ART. 5 - Organizzazione centrale e periferica dell'AIPaCMeM

5.1 Organizzazione centrale.

Sono organi dell'AIPaCMeM:

Il Presidente Nazionale

L'Assemblea Nazionale

Il Consiglio Direttivo Nazionale

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Probiviri

5.2 Organizzazione periferica.

- a) L'Associazione può organizzare Sezioni Regionali, con sede preferibilmente nel capoluogo di Regione. Dette Sezioni sono costituite, su delibera del Consiglio Direttivo Nazionale, dai Soci residenti o svolgenti la propria attività professionale nella Regione, in regola con il pagamento della quota associativa. Nel caso di un numero troppo esiguo di Soci nella Regione, essi possono essere accorpati ad una o più Regioni limitrofe a costituire una Macroregione. La costituzione della Sezione Regionale o Macroregione viene deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale.
- b) Ciascuna Sezione Regionale o Macroregione, è amministrata da un Presidente Regionale, dall'Assemblea Regionale e da un Consiglio Direttivo Regionale, in analogia all'organizzazione centrale. Tutte le norme che regolano l'attività degli organi nazionali, comprese le regole elettive, vengono trasposte anche agli organi periferici, tranne per quanto riguarda il Collegio dei Probiviri e dei Revisori dei Conti, che sono unici a valenza nazionale.
- c) Le sedi regionali sono fiscalmente dipendenti dalla sede nazionale.

ART. 6 - Il Presidente Nazionale

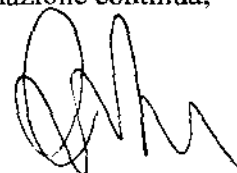
6.1 Il Presidente Nazionale è il Rappresentante Legale dell'AIPaCMeM;

6.2 dispone della firma sociale con facoltà di delega e cura lo svolgimento delle attività sociali, in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

6.3 convoca e presiede le riunioni assembleari e consiliari nazionali, nonché le riunioni di tutte le Commissioni, permanenti o temporanee;

6.4 dirige gli organi di stampa e di comunicazione dell'AIPaCMeM;

6.5 è il Responsabile ultimo dell'aggiornamento professionale e della formazione continua;



6.6 è eletto dall'Assemblea Nazionale;

6.7 dura in carica tre anni e può essere rieletto, ma non può svolgere più di due mandati consecutivi;

6.8 in caso di vacanza, assenza o impedimento, il Presidente Nazionale è sostituito dal Vice Presidente Vicario.

ART. 7 - L'Assemblea Nazionale

7.1 L'Assemblea Nazionale è la rappresentanza di tutti i Soci iscritti all'Associazione. E' costituita dai Presidenti delle Regioni o delle Macroregioni (costituite secondo l'art. 5 comma 2). Fanno parte di diritto dell'Assemblea Nazionale, il Presidente Nazionale e i componenti il Consiglio Direttivo Nazionale. Ciascuna Sezione Regionale viene rappresentata dal Presidente Regionale fino ad un numero di 30 iscritti; oltre tale numero, per assicurare la rappresentatività di tutti i Soci della Regione o Macroregione, può essere eletto nell'Assemblea Nazionale un numero di Delegati pari ai multipli di 30 Soci della Regione, in regola con il pagamento delle quote societarie. Il Delegato deve essere in regola con il pagamento delle quote societarie ed esprime un numero di voti pari al numero degli iscritti che rappresenta. Non c'è limite al numero di deleghe che possono essere portate da una sola persona. Nel caso in cui il numero di Soci non raggiunga multipli di 30, sarà il Presidente Regionale ad esprimere la restante frazione di voti. L'Assemblea Nazionale viene convocata dal Presidente Nazionale e si riunisce almeno una volta all'anno, preferibilmente in concomitanza del Congresso Nazionale ed in sede elettiva ogni tre anni, anche al di fuori del Congresso Nazionale. Le elezioni dei Delegati vengono svolte nelle Regioni ogni tre anni, almeno tre mesi prima della elezione del Presidente Nazionale. Tutte le votazioni sono valide con il raggiungimento della maggioranza dei presenti.

7.2 Attribuzioni dell'Assemblea Nazionale:

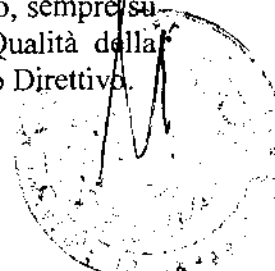
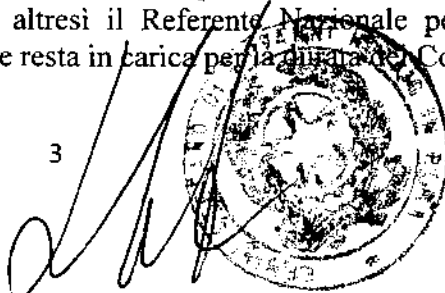
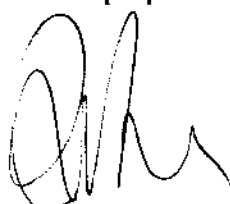
- a) approva il Bilancio Preventivo e approva altresì il Rendiconto Annuale o Bilancio Consuntivo;
- b) elegge il Presidente Nazionale, il Consiglio Direttivo Nazionale, i Revisori dei Conti ed i Provisori tra i Soci Ordinari;
- c) approva lo Statuto; delibera sulle eventuali modifiche ad esso, che possono essere proposte dal Consiglio Direttivo;
- d) delibera sullo scioglimento dell'Associazione.

ART. 8 - Il Consiglio Direttivo Nazionale

Il Consiglio Direttivo Nazionale è costituito dal Presidente Nazionale e da 8 membri eletti dall'Assemblea Nazionale di norma fra i propri membri, possibilmente rispettando la rappresentatività delle Regioni e l'impegno profuso da queste e dai candidati per lo sviluppo dell'Associazione. Deve comunque essere costituito in maggioranza da Medici.

Le candidature vengono presentate al Consiglio Direttivo uscente dai Presidenti delle Regioni o Macroregioni indicando le azioni svolte dal candidato a favore dell'Associazione. La presenza attiva ai Congressi Nazionali è titolo di preferenza. Al Consiglio Direttivo Nazionale partecipa il Presidente del triennio precedente, uscente. Fa parte di diritto del Direttivo Nazionale e con diritto di voto l'Esperto dei Problemi Professionali, indicato dall'AIPaC. Partecipa alle riunioni del Consiglio il Rappresentante dei Soci Aderenti a condizione che questi raggiungono almeno il numero di 50 sul territorio nazionale, con diritto di voto. Nel caso di votazioni, a parità di voti prevale il voto del Presidente Nazionale. Tutte le votazioni hanno valore con il raggiungimento della maggioranza dei presenti.

Nella prima riunione, il Consiglio Direttivo nomina, su proposta del Presidente Nazionale, il Vice Presidente Vicario, il Segretario Nazionale ed il Tesoriere Nazionale. Non vi è incompatibilità tra le varie cariche ma non se ne possono avere più di due contemporaneamente. Il Consiglio, sempre su proposta del Presidente Nazionale, nomina altresì il Referente Nazionale per la Qualità della Formazione, di norma fra i propri membri, che resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo.



Attribuzioni del Consiglio Direttivo Nazionale:

- a) amministra il patrimonio dell'Associazione, e compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione emanando le disposizioni necessarie per il perseguimento degli scopi statuari;
- b) propone all'Assemblea Nazionale le modifiche allo Statuto e l'eventuale scioglimento dell'Associazione;
- c) può cooptare, anche per periodi limitati, fino a due membri funzionali allo svolgimento delle attività del Consiglio, con diritto di voto sulle questioni loro pertinenti;
- d) promuove le attività scientifico-professionali rientranti negli scopi dell'AIPaCMeM, attenendosi alle proposte e alle direttive dell'Assemblea Nazionale; in particolare è tenuto a promuovere ogni anno a livello nazionale corsi di aggiornamento e di formazione utili al conseguimento dei crediti formativi previsti dall'ordinamento vigente;
- e) coordina le attività delle Sezioni Regionali;
- f) dispone la decadenza degli organi regionali nel caso di comprovata inattività e provvede alla nomina del Commissario o all'accorpamento in Macroregioni;
- g) redige il Bilancio Preventivo ed il Rendiconto Annuale in base agli schemi predisposti dal Tesoriere; tali risorse devono essere compatibili con le disponibilità finanziarie ed adeguate all'attività da svolgere e sono assunte con specifica deliberazione;
- h) nomina il Comitato Scientifico dell'Associazione per la formazione professionale e l'aggiornamento continuo;
- i) nomina Commissioni, istituisce Gruppi di Lavoro e conferisce incarichi particolari ad uno o più Consiglieri od a semplici associati;
- j) propone alla ratifica dell'Assemblea Nazionale l'eventuale nomina del Presidente Onorario;
- k) decide su ogni altro argomento che non sia espressamente riservato ad altri Organi dell'Associazione.
- l) I membri del Consiglio che cessino dalla carica per qualsiasi motivo sono sostituiti dai primi dei non eletti;
- m) I Soci che siano chiamati per i motivi di cui al precedente comma a far parte del Consiglio restano in carica sino al rinnovo del Consiglio stesso.
- n) I Revisori dei Conti e i Probiviri devono essere invitati al Consiglio Direttivo, al quale partecipano senza diritto di voto, quando l'ordine del giorno contiene argomenti di loro competenza.
- o) Eventuali incompatibilità subentranti si applicano all'atto della formazione del nuovo direttivo.

Il Segretario Nazionale:

- a) È nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente Nazionale;
- b) collabora con il Presidente Nazionale nello svolgimento delle sue attività per l'AIPaCMeM;
- c) cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo Nazionale;
- d) è responsabile della verbalizzazione delle sedute dell'Assemblea Nazionale, del Consiglio Direttivo Nazionale e del Comitato Esecutivo;
- e) cura, direttamente o attribuendo apposita delega, l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici di segreteria;
- f) cura il costante collegamento con le Sezioni Regionali;
- g) può partecipare a tutte le Commissioni dell'AIPaCMeM;
- h) in caso di impedimento, sentito il Presidente, può delegare ad altro componente del Consiglio Direttivo una o più delle sue funzioni.

Il Tesoriere Nazionale

- a) È nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale su proposta del Presidente Nazionale.
- b) custodisce il patrimonio dell'AIPaCMeM.

- c) esegue le operazioni di pagamento relativamente alle attività promosse dal Consiglio Direttivo Nazionale nei limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo stesso e, per quanto di urgenza ed emergenza, dal Comitato Esecutivo. Deve essere obbligatoriamente sentito dal Consiglio Direttivo Nazionale e dal Comitato Esecutivo prima che questi dispongano impegni di spesa non previsti dal Bilancio Preventivo.
- d) Il Tesoriere Nazionale prepara gli schemi del Bilancio Preventivo e Consuntivo annuali, comprendenti i rendiconti delle Sezioni Regionali, unitamente alla distinta relazione del Collegio dei Revisori dei Conti; li sottopone al Consiglio Direttivo per l'approvazione preventiva e all'Assemblea Nazionale per l'approvazione finale.

ART. 9 - Il Comitato Esecutivo

- 9.1 Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente Nazionale, dal Vice Presidente Vicario, dal Segretario Nazionale e dal Tesoriere Nazionale.
- 9.2 In caso di necessità ed urgenza può adottare gli atti che ordinariamente richiedono una deliberazione del Consiglio Direttivo; tali atti devono essere ratificati nella riunione del Consiglio Direttivo immediatamente successiva.
- 9.3 Si riunisce su convocazione del Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga necessario.

ART. 10- Il Collegio dei Probiviri

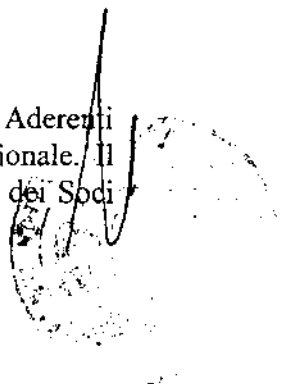
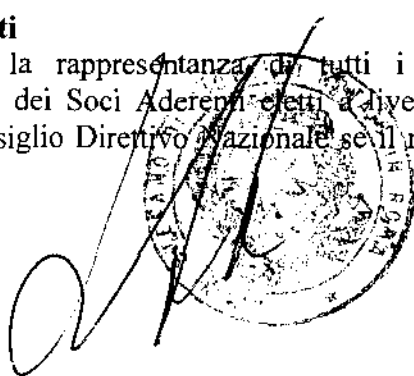
- a) Il Collegio dei Probiviri è eletto dall'Assemblea Nazionale ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti.
- b) Vigila sulla osservanza delle norme statutarie e di regolamento da parte degli organi sociali e dei singoli Soci; dirime le controversie ed i dissidi che possono insorgere tra i Soci e delibera sulla loro esclusione. Nell'ambito delle proprie funzioni può agire su richiesta degli organi direttivi, dei singoli Soci o di propria iniziativa.
- c) Il Collegio è presieduto dal membro anagraficamente più anziano che provvede a convocarlo. I membri del Collegio che cessino dalla carica per qualsiasi motivo sono sostituiti dai non eletti che abbiano riportato il maggior numero di voti, i quali rimangono in carica fino al rinnovo del Collegio.

ART. 11 - Il Collegio dei Revisori dei Conti

- a) Il Collegio dei Revisori dei Conti è eletto dall'Assemblea Nazionale ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti.
- b) Esamina le scritture ed i documenti contabili dell'AIPaCMem e delle Sezioni Regionali; redige una relazione sui rendiconti annuali, che va portata a conoscenza dei Soci nella sede dell'Assemblea Nazionale.
- c) Il Collegio è convocato e presieduto dal Revisore più anziano nella carica od, in subordine, da quello anagraficamente più anziano e si riunisce per la verifica del Bilancio Preventivo e del Rendiconto annuale.
- d) La documentazione definitiva relativa al Bilancio di Previsione ed al Rendiconto annuale deve essere posta a disposizione del Collegio dei Revisori dei Conti con congruo anticipo rispetto alla data in cui viene convocata l'Assemblea Nazionale per l'approvazione del Bilancio stesso.
- e) I Revisori supplenti oltre che sostituire gli effettivi in caso di assenza o impedimento, subentrano ai Revisori effettivi in caso di cessazione di questi dalla carica.

ART. 12 - Assemblea Nazionale dei Soci Aderenti

- a) L'Assemblea Nazionale dei Soci Aderenti è la rappresentanza di tutti i Soci Aderenti all'Associazione. E' costituita dai Rappresentanti dei Soci Aderenti eletti a livello regionale. Il Rappresentante Nazionale verrà cooptato nel Consiglio Direttivo Nazionale se il numero dei Soci



Aderenti sul territorio nazionale supera il numero di 50. Adotta proposte sulle attività da intraprendere concernenti specificatamente l'area professionale rappresentata nell'ambito ed in conformità con le linee generali dell'AIPaCMem, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale. Elegge al suo interno il Rappresentante dei Soci Aderenti che partecipa al Consiglio Direttivo Nazionale ai sensi dell'art.8 comma 1.

- b) Il Presidente Nazionale ne è componente di diritto.

ART. 13 - Il Rappresentante Nazionale dei Soci Aderenti

- a) Il Rappresentante Nazionale dei Soci Aderenti partecipa al Consiglio Direttivo Nazionale ai sensi dell'art.8 comma 1.
- b) Ha diritto di voto sulle questioni direttamente attinenti la propria area professionale.
- c) Coordina l'attività dei Rappresentanti Regionali dei Soci Aderenti.
- d) Convoca l'Assemblea Nazionale dei Soci Aderenti, in accordo con il Presidente Nazionale.
- e) Può richiedere di porre all'ordine del giorno del Consiglio Direttivo Nazionale questioni attinenti l'area professionale rappresentata.

ART. 14 - Ammissione di nuovi Soci. Requisiti.

L'ammissione dei Soci ha luogo su domanda presentata alla segreteria nazionale, previa verifica dei requisiti necessari.

ART. 15 - Dimissioni

- a) I Soci possono rassegnare in ogni momento le loro dimissioni secondo le modalità previste dall'art. 3 del Regolamento.
- b) Le dimissioni sono valide ed efficaci per l'anno successivo se proposte entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

ART. 16 - Esclusione

L'esclusione del Socio è deliberata per gravi motivi con provvedimento motivato dal componente nazionale dei Probiviri designato dal Presidente del Collegio ed è appellabile innanzi all'organo Collegiale, seguendo le procedure stabilite dal Regolamento.

ART. 17 - Patrimonio

Il patrimonio dell'AIPaCMem è costituito dai beni immobili e mobili, derivanti dai finanziamenti che pervengono all'Associazione attraverso le quote associative, la gestione delle attività imprenditoriali correlate all'aggiornamento professionale e di formazione continua (Congresso Nazionale annuale, corsi ECM residenziali, FAD, attività editoriali, gestione del sito internet, etc.) e contributi di Enti pubblici e privati nonché ogni altra liberalità consentita.

ART. 18 - Irripetibilità delle quote sociali

La cessazione del rapporto associativo per decesso, dimissioni o esclusione o per qualunque altra causa non dà diritto in alcun caso alla restituzione delle quote sociali versate dai Soci.

ART. 19 - Mezzi finanziari delle regioni

- a) I mezzi finanziari delle Sezioni Regionali sono costituiti dalle risultanze economiche della gestione di corsi di aggiornamento e di formazione professionale organizzati a livello regionale, da

elargizioni e versamenti di privati e di Enti. La segreteria nazionale deve essere costantemente informata sull'attività regionale relativa ai corsi di aggiornamento e formazione.

- b) Le regioni o macroregioni debbono acquisire tutte le risorse economiche necessarie per le loro esigenze, inclusi i costi di partecipazione dei propri appartenenti ai Consigli Direttivi, sia nazionale che regionale, ed all'Assemblea Nazionale. Il Consiglio Direttivo Nazionale, sentiti i Presidenti Regionali, può variare tale normativa in relazione a mutate esigenze dell'Associazione.

ART. 20 - Modalità di convocazione e Funzionamento degli Organi collegiali

Le modalità di convocazione e di funzionamento degli Organi Collegiali dell'Associazione sono stabilite dal Regolamento dell'Associazione. Possono essere utilizzate tutte le tecnologie oggi disponibili sia per le convocazioni che per le riunioni e le verbalizzazioni, al fine di consentire la più ampia partecipazione e il contenimento dei costi. Il regolamento, emanato dal Consiglio Direttivo, definisce tutte le modalità di applicazione del presente Statuto alle varie situazioni.

ART. 21 – Cariche sociali

Tutte le cariche sociali, sia nazionali che regionali, durano tre anni e sono rinnovabili, ma per non più di due mandati consecutivi. Esse sono conferite e disimpegnate a titolo gratuito, per spirito di servizio.

ART. 22 – Scioglimento

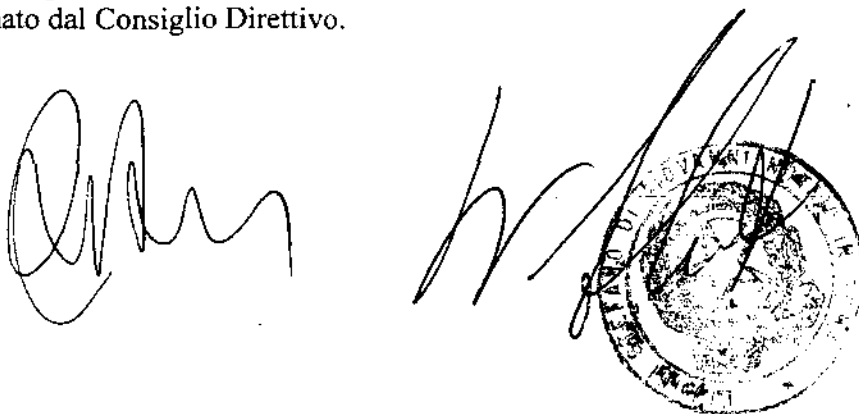
Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Nazionale, su proposta del Consiglio Direttivo. Il patrimonio residuo è devoluto ad Associazioni od Enti che perseguono scopi analoghi a quelli indicati nell'art. 2 dello Statuto.

ART. 23 - Norme applicabili

Per quanto non previsto nel presente Statuto e dall'allegato Regolamento, si applicano le norme di legge in materia di Associazioni, e con particolare riferimento all'art. 36 del Codice civile.

ART. 24 – Norme transitorie

Tutte gli articoli e le norme sopra riportati entrano in vigore con l'approvazione del presente Statuto da parte dell'Assemblea Nazionale il giorno 14 settembre 2012; la normativa elettorale andrà in vigore dalle elezioni immediatamente successive all'approvazione del presente Statuto. Gli organi in essere possono essere prorogati fino alla scadenza del relativo mandato. Per quanto non specificatamente riportato nel presente Statuto, si fa riferimento al Regolamento dell'Associazione, che viene emanato dal Consiglio Direttivo.

A handwritten signature in black ink is positioned to the left of a circular official stamp. The stamp features the text 'REPUBBLICA ITALIANA' around the perimeter and 'MINISTERO DI INTERIO' at the bottom. In the center, there is a portrait of a man, likely a historical figure, and some illegible text above it. A diagonal line is drawn across the stamp.A faint, circular stamp is located in the bottom right corner of the page. It appears to be a secondary official seal or stamp, with some illegible text and a central emblem.

Di quanto sopra richiesto ricevo il presente atto che
pubblico mediante lettura da me notaio fatta al comparente il
quale da me interpellato lo ha dichiarato pienamente
conforme alla sua volontà.

E' scritto a macchina da persona di mia fiducia, ma per
mia cura e da me notaio completato a mano in pagine due e
righe tredici della presente dell'unico foglio di cui si
compone.

FIRMATI

ROBERTO VERNA

STEFANO ERMINI NOTAIO

Copia conforme all'originale, firmato a norma di legge
composta di *Cinque* - fogli fotostatici che si rilascia per gli
usi consentiti

Roma, li 14 Gennaio 2014

